GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1875 — ROMA — GIOVEDI' 25 NOVEMBRE — NUM. 275

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Nella tornata di ieri si proseguì e terminò la discussione del bilancio di prima previsione pel 1876 del Ministero degli Affari Esteri, i cui capitoli vennero approvati dopo considerazioni e raccomandazioni diverse dei deputati Maurigi, Massari, Petruccelli, De Renzis, Baccelli Guido, Ercole, Merzario, Pissavini, alle quali risposero il Ministro degli Affari Esteri, il relatore Berti Domenico e il Presidente del Consiglio.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **2759** *(Serie 2a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 27 maggio 1875, n. 2554 (Serie 2a), sulla tassa d'entrata nei Musei, nelle Gallerie di Belle Arti e negli Scavi d'Antichità del Regno;

Visto l'art. 5 del Nostro decreto 10 giugno 1875, n. 2555 (Serie 2a);

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta dei Ministri Segretari di Stato per la Pubblica Istruzione e per le Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato il regolamento annesso al presente decreto e firmato d'ordine Nostro dai predetti Ministri.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 11 ottobre 1875.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.
R. BONGHI.

Regolamento *in esecuzione del R. decreto* 10 *giugno* 1875, *n.* 2555 *(Serie 2a) sulla tassa d'entrata nei Musei, Scavi, ecc.*

Art. 1. La tassa d'entrata negli Istituti, designati negli articoli 2 e 3 del decreto Reale in data 10 giugno 1875, sarà riscossa per mezzo di tessere o biglietti a pagamento da presentarsi all'atto dell'ingresso in ciascun Istituto.

Art. 2. I biglietti anzidetti sono somministrati in numero determinato dalla Direzione centrale degli scavi ai direttori di ciascun Istituto, i quali gliene accusano ricevuta, ed incaricano l'economo dell'Istituto, od altro degli impiegati da loro dipendenti, della distribuzione dei biglietti e della riscossione del relativo prezzo.

Art. 3. L'economo, o il delegato di cui all'articolo precedente, cureranno, sotto la propria responsabilità, la vendita dei biglietti al pubblico per mezzo di altri impiegati dell'Istituto di loro proposta ed approvati dal direttore.

Questi rilascieranno ricevuta dei biglietti avuti in consegna dall'economo o dal delegato, e risponderanno verso i medesimi del loro prezzo.

Art. 4. I direttori degli Istituti prenderanno le cautele necessarie per impedire ogni frode, e di tali cautele e dei loro risultati faranno un cenno in una relazione mensile che presenteranno alla Direzione centrale degli scavi.

Art. 5. I biglietti presentati all'atto dell'ingresso nell'Istituto saranno perforati, da chi li riceverà, con un apposito ponzone e gettati in una buca di cui avrà la chiave l'economo o il delegato dell'Istituto.

Questi li ritireranno seralmente e li riconosceranno coll'incasso in concorso degli impiegati, di cui è cenno all'articolo 3.

Il ritiro dei biglietti potrà essere eseguito meno frequentemente ed anche ogni settimana, a seconda delle località e giusta le prescrizioni del Ministero della Pubblica Istruzione.

Art. 6. All'ingresso di ciascun Istituto sarà affisso un avviso che indicherà dove si trovi l'incaricato della distribuzione dei biglietti, ed il prezzo loro secondo i giorni, con le eccezioni stabilite negli articoli 2 e 3 del decreto Reale 10 giugno 1875.

Art. 7. I venditori, di cui all'articolo 3, renderanno conto all'economo o al delegato dell'Istituto dei biglietti distribuiti e del relativo incasso.

Art. 8. Gli economi o gli altri incaricati che ne fanno le veci renderanno conto, settimanalmente al direttore dell'Istituto da cui dipendono, della vendita dei biglietti e delle somme incassate.

Art. 9. Il direttore dell'Istituto, per mezzo dell'eco[illegible] o del delegato, verserà mensilmente alla Tesoreri[illegible]nciale l'incasso

dei biglietti; e la relativa quietanza sarà poi unita al conto giudiziale di cui all'articolo 12.

Nei primi cinque giorni d'ogni mese trasmetterà alla Direzione centrale degli scavi un prospetto indicante il numero, la data, ed il valore dei biglietti ricevuti in caricamento, non che il numero, la data e l'ammontare di ciascuna quietanza di Tesoreria, e darà ragione col medesimo prospetto delle differenze che per avventura presentasse il caricamento coi versamenti.

Art. 10. La Direzione centrale terrà conto in apposito registro del movimento dei biglietti, e sulle relazioni degli uffici locali farà mensilmente un rapporto al Ministro, nel quale darà ragione del prodotto delle tasse, della loro riscossione, delle difficoltà che le accompagnano per la varietà delle condizioni dei diversi Istituti e proporrà i provvedimenti che crede occorrere al miglioramento di questo servizio.

Art. 11. Il Ministero unirà alle proposte del bilancio un elenco delle quietanze rilasciate dalle Tesorerie, coll'indicazione del numero, della data e delle somme riscosse per gli effetti previsti dal disposto dall'articolo 5 della legge 27 maggio 1875.

Art. 12. Sono applicabili agli economi ed ai delegati menzionati nell'articolo 2° le disposizioni degli articoli 248, 249, 250 e quelle del titolo XII, cap. 2° e 3°, contenute nel regolamento annesso al R. decreto 4 settembre 1870 per la Contabilità generale dello Stato.

Dovranno essi prestare altresì una cauzione nel termine e nella misura che verrà determinata dal Ministro della Pubblica Istruzione di concerto con quello delle Finanze.

Il decreto per l'applicazione della multa, di cui è parola all'articolo 250, dovrà essere promosso dal Ministro della Pubblica Istruzione.

Art. 13. Mensilmente il Ministero della Pubblica Istruzione comunicherà un prospetto delle entrate e dei versamenti alla Corte dei Conti, alla Ragioneria Generale delle Finanze ed alla Direzione Generale del Tesoro.

Presso il Ministero stesso saranno tenute le scritture dei conti relativi in armonia a quelli tenuti dalle Direzioni locali.

Visto: *Il Ministro delle Finanze*
M. MINGHETTI.

Visto: *Il Ministro per la Pubblica Istruzione*
R. BONGHI.

NOMINE E PROMOZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti 11 ottobre 1875:

Pantaleone avv. Luigi Angelo, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione centrale, promosso alla 1ª classe;
Salvatori Giuseppe, sottosegretario id., id.;
Clarenza Ignazio, id. id., id.;
Messina Cicchetti Vincenzo, id. id., id.;
Bolza dott. Ferdinando, id. id., id.;
Mayneri dott. Augusto, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato sottosegretario di 2ª classe nel Ministero dell'Interno;
Marangoni Francesco, sottosegretario nell'Amministrazione provinciale, id. id.;
Bollati Gio. Ernesto, segretario di 2ª classe id., promosso alla 1ª classe;
Rocco Carlo Gaetano, id. id., id.;
Moriani Serafino, id. id., id.;
Frassoni Filippo, id. id., id.;
Raffa Natale, id. id., id.;
Caccavelli Giuseppe, sottosegretario di 2ª classe nell'Amministrazione centale, nominato segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale.

Con RR. decreti 26 ottobre 1875:

Camassa Vignes Ernesto, archivista di 3ª classe nel Ministero dell'Interno, nominato archivista di 4ª classe nell'Amministrazione provinciale;
Salvo cav. Rosario, già sottoprefetto di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato consigliere di 2ª classe id.;
Luzzi Egisto, segretario di 1ª classe id., collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di salute;
Ferrogallini Giovanni, segretario di 2ª classe id., id. id.;
Messina Cicchetti Agostino, computista di 2ª classe id., id. per motivi di famiglia;
Bari Carlo, computista di 3ª classe id., dichiarato dimissionario;
Fontana Carlo, id. id., collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute;
Bontemps Giuseppe, ufficiale d'ordine di 1ª classe id., collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda;
Toullier Gaetano, applicato di 2ª cl. in disponibilità, id., id. id.;
Cuneo cav. Filippo, ispettore di questura nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, promosso questore di pubblica sicurezza;
Corradini Germiniano, applicato in esperimento id., nominato applicato effettivo nell'Amministrazione medesima;
Orlandini Achille, id. id., id. id.;
Vago Ferdinando, id. id., id. id.;
Righini Rofillo, id. id., id. id.;
Tarantino Gaetano, id. id., id. id.;
Delli Franci Francesco, id. id., id. id.;
Picchio Leopoldo, delegato di 1ª classe id., collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute;
Vettori Pietro, delegato di 3ª classe id., collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di famiglia;
Mandato Francesco, applicato nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, id. id. per motivi di salute.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Marina, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti in data 15 ottobre 1875:

Marchese Giovanni, ragioniere di 3ª classe al Ministero della Marina, promosso ragioniere di 2ª classe;
Lazzerini Giuseppe, computista di 1ª classe id., id. di 3ª classe;
Leone Francesco, sottosegretario di 3ª classe id., promosso sottosegretario di 2ª classe:
Imperatori Edoardo, scrivano di 2ª classe nella segreteria dei comandi in capo di Marina, nominato sottosegretario di 3ª classe al Ministero della Marina;
Sattanino Gioachino, id., id. id. id.;
Carreggi Raffaele, assistente di magazzino nella R. Marina, id. id. id.;
Canepa Angelo, scrivano di 2ª classe nelle segreterie dei comandi in capo di Marina, id. id. id.

Con decreto Reale dell'8 ottobre 1875 Sossi Vittorio, tenente nel 70° reggimento fanteria, venne nominato applicato di 1ª cl. nell'Amministrazione carceraria.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti 19 settembre 1875:

Sandrelli Carlo, già aggiunto giudiziario ed ora segretario della procura generale di Roma, richiamato al posto di aggiunto giudiziario al tribunale di Roma;

De Lachenal cav. Francesco, consigliere della Corte d'appello di Torino, promosso alla 1ª categoria;
Tonini cav. Antonio, id. di Bologna, id. alla 2ª categoria;
Samarelli cav. Mauro, id. di Roma, id.;
Marrara Gioacchino, id. di Aquila, id.;
Arlia cav. Luigi, id. di Trani, id.;
Casella cav. Errico, id. di Napoli, id.;
Bonaini cav. Lottario, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Firenze, id.;
Castelli cav. Giovanni, id. di Venezia, id.;
Puppa cav. Gio. Battista, presidente del tribunale di Venezia, promosso alla 1ª categoria;
Del Rio cav. Prospero, id. di Pavullo, id.;
Scalfaro Orazio, id. di Monteleone, id.;
Accusani Ermenegildo, id. di Cuneo, id.;
Biandrà Massimo, giudice del tribunale di Torino, id.;
Avogadro di Quaregna Felice, id. id., id.;
Rana Luigi, id. di Padova, id.;
Soardi Massimo, id. di Torino, id.;
Crippa Pietro, id. in aspettativa per motivi di salute, id.;
Pasqualucci Giovanni, id. id., promosso alla 2ª categoria;
Mundula Antonio, id. di Cagliari, id.;
Rota Benedetto, giudice del tribunale di Melfi, applicato all'uffizio d'istruzione in Napoli, id.;
Petrignani Salvatore, id. di Trani, id.;
Fabris Alessandro, id. di Padova, id.;
Botta Antonio, id. di Milano, id.;
Bertolina Giuseppe, id. di S. Remo, id.;
Giorgi Giorgio, id. di Lucca, id.;
Zella Melillo Gio. Battista, id. di Trani, id.;
Donnarumma Luigi, procuratore del Re presso il tribunale di Lagonegro, promosso alla 1ª categoria;
Tarditi cav. Eugenio, id. di Portoferrajo, id.;
Buzzi cav. Cesare, id. di Lecco, id.;
Uccelli cav. Gio. Battista, id. di Ferrara, id.;
Giardino cav. Giuseppe, id. di Lucca, id.;
Crivellari cav. Giulio, id. di Venezia, id.;
Borsarelli Nicolò, id. di Varallo, id.;
Basile Saporito Luigi, id. di Reggio Calabria, id.;
Lanzetta cav. Francesco, id. di Benevento, id.;
Armanni Andrea, id. di Mantova, id.;
Cianci Nicola, sostituto procuratore del Re al tribunale di Lucera, applicato temporaneamente in Gerace, id. id. continuando nell'attuale applicazione;
Villermin Federico, id. di Aosta, id.;
Scarfiotti Roberto, id. di Torino, id.;
Allegra Giovanni, id. di Vigevano, id.;
De Andreis Pietro, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Alessandria, promosso alla 2ª categoria;
Cogni Giacomo, id. di Milano, id.;
Ciampi Ernesto, id. di Lucera, id.;
Spada Francesco Angelo, id. di Sassari, id.

Con RR. decreti 26 settembre 1875:

Rocco Nicolò, giudice del tribunale di Sciacca, nominato sostituto procuratore del Re al tribunale di Girgenti;
Mauro Francesco, id. di Volterra, tramutato a Teramo;
Pozzi Stefano, id. di Portoferrajo, id. di Volterra;
Mobilia Filomeno, sostituto procuratore del Re al tribunale di Girgenti, nominato giudice al tribunale di Sciacca;
Roberti Santo, aggiunto giudiziario al tribunale di Napoli, in aspettativa per motivi di salute, confermato a sua domanda nell'aspettativa medesima per altri mesi quattro.

Con RR. decreti 8 ottobre 1875:

Rende Carlo, consigliere presso la Corte d'appello di Aquila, tramutato alla sezione di Corte d'appello in Potenza a sua domanda;
Arriola Michele, giudice del tribunale di Lagonegro coll'incarico della istruzione penale, id. in Potenza conservando l'attuale incarico;
Florenzano Carlo Maria, id. di Potenza id. id., id. in Lagonegro con dispensa dal detto incarico;
Mollica cav. Salvatore, presidente del tribunale di Larino, nominato consigliere della Corte d'appello di Aquila;
Cignozzi Vincenzo, pretore del II mandamento di Arezzo, nominato giudice del tribunale di Arezzo;
Adami Giuseppe, aggiunto giudiziario, applicato all'uffizio del procuratore del Re presso il tribunale di Susa, nominato sostituto procuratore del Re al tribunale di Caltanissetta.

Con RR. decreti 11 ottobre 1875:

Belli Luigi, aggiunto giudiziario al tribunale di Napoli, dispensato da ulteriore servizio a sua istanza;
Bolognini Saverio, id. di Casale, nominato sostituto procuratore del Re al tribunale di Cuneo;
Buonsanti Ismaele, giudice del tribunale di Lagonegro, incaricato della istruzione dei processi penali;
Finizio Michele, id. di Chieti, tramutato in Portoferrajo;
Adami Giuseppe, sostituto procuratore del Re al tribunale di Caltanissetta, id. in Mondovì;
Terrini Germano, id. di Verona, id. in Legnago;
Zanussi Giacomo, id. di Legnago, id. in Este;
Monza Giovanni, id. di Rovigo, id. in Verona;
Pietra Francesco, id. di Este, id. in Rovigo;
Felici Augusto, procuratore del Re al tribunale di Rieti, nominato sostituto procuratore generale alla Corte d'appello di Napoli, sezione di Potenza;
Roggeri cav. Edoardo, id. di Ivrea, tramutato in Torino;
Cravotto cav. Giuseppe, id. di Mondovì, id. in Ivrea;
Borsarelli Niccolò, id. di Varallo, id. in Mondovì;
Garetti Angelo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Cuneo, nominato procuratore del Re al tribunale di Varallo;
Consiglio Luigi, giudice supplente al tribunale di commercio di Palermo, dispensato da ulteriore servizio a sua domanda.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di Ostetricia, Clinica-Ostetrica, malattie delle donne e dei bambini nella R. Università di Cagliari.

A forma dell'articolo 3 del regolamento per i concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di Ostetricia, Clinica Ostetrica, malattie delle donne e dei bambini vacante nella R. Università di Cagliari.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 20 del prossimo mese di gennaio 1876.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica, e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione, addì 19 novembre 1875.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
P. Padoa.

DIREZIONE GENERALE

Specchio dei prodotti telegrafici

Risultamenti della contabilità colle altre Amministrazioni					Incassi	
AMMINISTRAZIONI	Credito	Debito	Differenze che dalle liquidazioni trimestrali risultano		COMPARTIMENTI TELEGRAFICI	Per telegrammi spediti nell'interno dello Stato
			da riscuotere	da pagare		
1	2	3	4	5	6	7
Austro-Ungarica	98,655 03	85,360 05	13,294 98	»	Bari	86,386 50
Francese	306,824 41	256,565 02	50,259 39	»	Bologna	104,952 »
Ottomana	103,651 63	103,180 84	470 79	»	Cagliari	29,918 25
Svizzera	45,828 43	24,422 06	21,406 37	»	Firenze	164,612 10
Società Mediterranean-Extension	25,860 75	85,603 75	»	59,743 »	Napoli	148,149 27
Id. Eastern Telegraph	33,472 50	42,230 25	»	8,757 75	Palermo	194,094 70
Id. Ferrovie Alta Italia	21,256 44	»	21,256 44	»	Reggio (Calabria)	87,982 55
Id. Id. Torino-Ciriè	265 46	»	265 46	»	Torino	280,419 75
Id. Id. Meridionali	2,255 41	»	2,255 41	»	Venezia	143,918 04
Id. Id. Romane	10,727 82	»	10,727 81	»	Roma (Deleg. speciale)	75,054 75
Id. Id. Calabro-Sicule	341 01	»	341 01	»	Diversi (Uffici Ferrov.)	»
Id. Id. Monteponi	302 36	»	302 36	»		
Id. Id. Reali Sarde	433 82	»	433 82	»		
Somme del 3° trimestre 1875 L.	649,875 07	597,361 97	121,013 85	68,500 75		1,315,517 91
Somme del 1° semestre 1875 »	1,195,969 43	1,268,067 55	132,131 26	204,229 38		2,414,866 92
Somme dei 3 primi trimestri L.	1,845,844 50	1,865,429 52	253,145 11	272,730 13		3,730,384 83

CONFRONTI FRA IL

3° trimestre 1875 L.	649,875 07	597,361 97	121,013 85	68,500 75		1,315,517 91
Id. 1874 »	623,751 88	623,221 24	99,266 60	98,735 96		1,306,551 13
Differenze nel 1875. L.	+ 26,123 19	— 25,859 27	+ 21,747 25	— 30,235 21		+ 8,966 78
Primi tre trimestri 1875. L.	1,845,844 50	1,865,429 52	253,145 11	272,730 13		3,730,384 83
Id. 1874. »	1,932,977 22	1,987,062 91	271,244 12	325,929 81		3,865,399 06
Differenze nel 1875 L.	— 87,132 72	— 121,633 39	— 18,699 01	— 53,199 68		— 135,014 23

DEI TELEGRAFI

del terzo trimestre 1875.

degli Uffici				TASSE per telegrammi governativi a pagamento immediato o differito	VALORE dei telegrammi governativi spediti in franchigia
Per telegrammi spediti all' estero		Per proventi varii	Totali		
tassa interna	tassa estera				
8	9	10	11	12	13
6,274 50	8,527 75	6,747 25	107,936 »	7,336 50	»
6,719 75	8,381 25	4,341 58	124,394 58	5,265 10	208 10
1,676 »	2,679 50	917 74	35,191 49	2,324 40	33 90
23,949 10	40,053 70	14,088 23	242,733 13	10,875 50	7,764 50
23,126 25	39,768 75	3,899 75	214,944 02	11,293 20	700 10
12,849 50	23,563 75	4,147 16	234,655 11	27,208 »	316 30
12,429 50	23,147 20	1,116 33	124,675 58	9,225 20	95 50
72,498 10	122,492 55	9,530 16	484,940 56	14,960 10	716 50
20,644 25	33,178 05	2,695 47	200,435 81	8,986 06	141 30
13,525 50	20,334 45	771 20	109,685 90	10,532 35	218,254 10
»	»	»	»	1,283 25	»
193,692 45	322,126 95	48,254 87	1,879,592 18	109,280 66	228,230 30
409,280 40	706,199 05	94,087 86	3,624,434 23	191,838 10	659,411 15
602,972 85	1,028,326 »	142,342 73	5,504,026 41	301,118 76	887,641 45

1875 ED IL 1874.

8	9	10	11	12	13
193,692 45	322,126 95	48,254 87	1,879,592 18	109,280 66	228,230 30
193,110 52	330,242 13	50,933 94	1,880,837 72	101,000 65	212,077 70
+ 581 93	— 8,115 18	— 2,679 07	— 1,245 54	+ 8,280 01	+ 16,152 60
602,972 85	1,028,326 »	142,342 73	5,504,026 41	301,118 76	887,641 45
594,191 26	1,035,926 49	133,675 83	5,629,192 64	299,489 55	792,953 20
+ 8,781 59	— 7,600 49	+ 8,666 90	— 125,166 23	+ 1,629 21	+ 94,688 25

ANNOTAZIONI

14

Riassumendo tutte le Entrate in conformità del Bilancio, come sono date dalle colonne 4ª, 11ª e 12ª, si ha pei tre trimestri . . L. 6,058,290 28

Le corrispondenti Entrate del 1874 furono di . . . . » 6,200,526 31

Di meno nel 1875 L. 142,236 03

L'Entrata utile dell'erario però è data dalle colonne 4ª e 11ª, sottratta la 5ª, ed ascende pei tre trimestri a L. 5,484,441 39

La corrispondente Entrata del 1874 fu di . » 5,575,106 95

Di meno nel 1875 . L. 90,665 56

Conviene però notare:

1° Che il 3° trimestre del 1875 ha avuto nelle tasse de' telegrammi interni ed in quelle dovute allo Stato pei telegrammi internazionali un aumento sopra il 3° trimestre del 1874 di lire 9,548 71;

2° Che lo stesso 3° trimestre del 1875 ha dato sopra il 2° un aumento:

a) Rispetto alle entrate computate in conformità del bilancio di lire 120,632 58;

b) Rispetto alle entrate utili di lire 161,547 21.

Movimento della corrispondenza telegrafica negli

Compartimenti	Numero degli Uffici	Telegrammi spediti									
		Privati				Governativi				Di servizio	Totale generale
		All' interno		All'estero	Totale	A pagamento	A credito	In franchigia	Totale		
		ad Uffici governativi	ad Uffici sociali								
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Bari	132	73,010	930	2,729	76,669	2,672	540	»	3,212	2,621	82,502
Bologna	133	88,128	2,734	2,832	93,694	2,008	538	62	2,608	3,486	99,788
Cagliari	27	24,040	242	683	24,965	905	396	24	1,325	971	27,261
Firenze	109	119,521	4,143	9,657	133,321	2,017	972	2,589	5,578	3,549	142,448
Napoli	133	113,280	2,213	9,034	124,527	4,076	1,001	159	5,236	4,767	134,530
Palermo	144	157,799	946	4,981	163,726	7,974	2,758	88	10,820	5,581	180,127
Reggio (Calabria)	82	70,109	698	4,651	75,458	2,436	983	1	3,420	2,577	81,455
Torino	147	207,457	7,735	35,185	250,377	3,297	478	171	3,946	6,658	260,981
Venezia	152	120,956	2,969	13,587	137,512	1,912	1,097	34	3,043	3,119	143,674
Roma (Deleg. speciale)	44	57,373	1,224	4,871	63,468	688	351	3,767	4,806	2,645	70,919
Totali del 3° trimestre 1875	1103	1,031,673	23,834	83,210	1,143,717	27,985	9,114	6,895	43,994	35,974	1,223,685
Totale del 1° semestre 1875	»	1,842,300	38,466	179,708	2,060,474	48,752	15,859	14,899	79,510	64,571	2,204,555
Totali dei 3 trimestri 1875	1103	2,873,973	62,300	267,918	3,204,191	76,737	24,973	21,794	123,504	100,545	3,428,240
Totali dei 3 trimestri 1874	998	2,866,072	60,773	265,740	3,192,585	69,449	21,596	22,016	113,161	98,159	3,403,905
Differenze nel 1875 in più	105	7,901	1,527	2,178	11,606	7,288	3,277	»	10,343	2,386	24,335
Differenze nel 1875 in meno	»	»	»	»	»	»	»	222	»	»	»

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Lunedì 17 gennaio 1876 avranno principio presso questo Ministero gli esami di concorso per cinque posti di volontario nelle carriere diplomatica e consolare.

Gli esami saranno dati secondo le norme e le condizioni segnate nel decreto ministeriale del 15 maggio 1869.

Le domande d'ammissione al concorso, corredate dei documenti richiesti col suddetto decreto, dovranno essere presentate al Ministero per gli Affari Esteri non più tardi del 20 dicembre, trascorso il qual termine non saranno più accettate.

Roma, addì 19 settembre 1875.

Estratto del decreto ministeriale 15 *maggio* 1869.

Art. 1. Le condizioni per l'ammissione al Ministero degli Affari Esteri ed alle carriere dipendenti (Legazioni e Consolati) sono le seguenti:

a) La cittadinanza italiana;

b) L'età non minore degli anni 20 nè maggiore dei 30;

c) Il diploma dottorale ottenuto in una facoltà qualsiasi presso una delle Università italiane, o negli istituti pareggiati alle medesime, ovvero la prova del risultato favorevole ottenuto negli esami della scuola superiore di guerra o dei corsi di applicazione per le armi del genio, dell'artiglieria e dello stato maggiore generale, o per la marina;

d) Il possesso di mezzi sufficienti di fortuna per provvedere con decoro alla propria sussistenza, segnatamente durante il volontariato all'interno od all'estero;

e) L'appartenere a famiglia di condizione e di attinenze rispettabili, e lo aver sempre tenuto una buona condotta;

f) L'esito favorevole dell'esame speciale di concorso secondo le prescrizioni degli articoli seguenti.

Art. 3. Nelle istanze per l'ammissione agli esami gli aspiranti dovranno giustificare, mediante gli opportuni documenti, di possedere le condizioni stabilite all'articolo 1°. Riguardo a quella di cui alla lettera *d* di detto articolo, essa dovrà comprovarsi constatando con atti autentici il minimo di reddito annuo del quale l'aspirante, sia in proprio, sia per assegno concessogli dai propri parenti o da altri, abbia la libera disposizione. Questo minimo non potrà essere inferiore ad annue lire tremila.

Le istanze giunte al Ministero dopo la scadenza del termine prefisso saranno respinte.

Otto giorni prima dell'apertura degli esami si pubblicherà sulla *Gazzetta Ufficiale* l'elenco delle istanze ammesse.

Le domande, estese in carta da bollo da una lira, dovranno es-

Uffici governativi nel terzo trimestre 1875.

Telegrammi ricevuti				Lavoro locale	Telegrammi transitati		Telegrammi ripetuti		Lavoro totale
Provenienti dall'interno		Provenienti dall' estero	Totale	— (Somma delle colonne 12 e 16)	Dall'estero per l'estero	Da Società per l'estero, o dall'estero o Società per Società	Numero dei ricevimenti	Numero delle trasmissioni	— (Somma delle colonne 17, 18, 19, 20 e 21)
da Uffici governativi	da Uffici sociali								
— 13	— 14	— 15	— 16	— 17	— 18	— 19	— 20	— 21	— 22
94,050	1,675	2,460	98,185	180,687	12,346	25	110,626	127,383	431,067
116,449	4,082	2,828	123,359	223,147	»	467	90,372	95,274	409,260
29,538	776	589	30,903	58,164	»	»	41,953	42,187	142,304
141,083	10,248	12,014	163,345	305,793	9,838	510	118,025	131,807	565,973
155,728	5,342	10,442	171,512	306,042	»	388	166,215	187,877	660,552
196,485	1,158	4,907	202,550	382,677	»	»	117,920	121,691	622,288
86,371	1,054	4,556	91,981	173,436	1,342	32	94,035	98,791	367,636
235,178	12,229	38,085	285,492	546,473	4,144	1,836	232,283	259,674	1,044,410
154,381	4,425	14,371	173,177	316,851	712	1,208	144,362	157,813	620,946
72,005	3,906	6,128	82,039	152,958	10,559	74	158,836	185,332	507,759
1,281,268	44,895	96,380	1,422,543	2,646,228	38,941	4,540	1,274,657	1,407,829	5,372,195
2,337,270	72,344	188,832	2,598,446	4,803,001	63,149	9,202	2,144,655	2,409,041	9,429,048
3,618,538	117,239	285,212	4,020,989	7,449,229	102,090	13,742	3,419,312	3,816,870	14,801,243
3,630,089	105,793	281,631	4,017,513	7,421,418	105,245	15,545	3,337,642	3,725,815	14,605,665
»	11,446	3,581	3,476	27,811	»	»	81,670	91,055	195,578
11,551	»	»	»	»	3,155	1,803	»	»	»

sere non solo firmate ma scritte intieramente di pugno dell'aspirante.

Saranno, del resto, rigorosamente esclusi dagli esami coloro che, in un previo esperimento, non daranno prova di possedere una scrittura nitida e chiara.

Art. 4. Non sarà ammesso a concorrere chi si presentasse per la terza volta.

Art. 5. Non sarà lecito agli aspiranti di fissare la carriera alla quale intendono dedicarsi; potranno bensì manifestare nell'istanza quali siano, a tale riguardo, i loro desiderii.

L'assegnazione dei volontari alle varie carriere si farà in seguito, dal Ministro, sulla scorta delle risultanze dell'esame, e dei varii criteri che avrà potuto formarsi, durante il volontariato, circa le diverse attitudini dei singoli ammessi, e tenuto conto altresì delle rispettive condizioni di famiglia e di fortuna.

Per l'assegnazione alla carriera diplomatica è indispensabile il possesso di un reddito annuo disponibile non inferiore a lire 8000. Per la carriera consolare è assolutamente richiesta la laurea in leggi.

Il Ministro non è tenuto, in nessun caso, a motivare le sue disposizioni intorno alla assegnazione degli aspiranti alle varie carriere.

Art. 7. Gli esami verseranno principalmente sulle materie riflettenti gli studi giuridico-politici, la storia e la geografia, la lingua e la letteratura italiana e francese. Saranno altresì argomento di esame le nozioni elementari dell'aritmetica e della contabilità.

Uno speciale programma, che forma parte integrante del presente decreto, indica sommariamente i punti principali delle materie sulle quali i candidati dovranno rispondere. Tale programma verrà, di volta in volta, pubblicato coll'avviso di concorso di cui all'articolo 2.

Oltre alla lingua francese, della quale i candidati dovranno avere perfetta e famigliare conoscenza, sarà pure richiesta la cognizione di un'altra lingua straniera tra le seguenti: tedesca, inglese, russa, slava, scandinava, spagnuola, portoghese od una delle principali lingue dell'Asia.

Art. 8. Gli esami saranno scritti e verbali.

Due saranno gli esami in iscritto: l'uno verserà sulle materie giuridico-politiche, l'altro sull'economia politica, storia e geografia. Uno di questi, a scelta del candidato, dovrà essere in francese.

Gli esami scritti precederanno gli esami verbali e saranno dati in due giorni consecutivi.

Gli esami verbali, in lingua italiana o francese, rifletteranno:

1. La legislazione civile, penale e commerciale;
2. Il diritto internazionale e costituzionale;
3. L'economia politica;
4. La storia, geografia e statistica;
5. Le lingue straniere, oltre alla francese;
6. L'aritmetica e la contabilità.

(Vedi il *Programma per gli esami di concorso* nella Gazzetta del 28 settembre).

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visti gli articoli 18 n. 2 della legge sull'ordinamento giudiziario 6 dicembre 1865, 2, 711, 12, 13 del relativo regolamento approvato con R. decreto 14 dicembre stesso anno;

Visto il decreto Ministeriale 23 ottobre 1873 col quale fu aperto un concorso per n. 150 posti di uditori,

Decreta:

Art. 1. La Commissione incaricata di esaminare gli scritti dei concorrenti sarà composta di nove membri ed è convocata in Roma.

Art. 2. Sono chiamati a farne parte:

Miraglia Giuseppe, grande ufficiale dell'Ordine Mauriziano e di quello della Corona d'Italia, senatore del Regno, primo presidente della Corte d'appello di Roma, *presidente*.

Ghiglieri Francesco, comm. dell'Ordine Mauriziano, grande ufficiale di quello della Corona d'Italia, procuratore generale della Corte d'appello di Roma.

Borgatti Francesco, comm. dell'Ordine Mauriziano e grande ufficiale di quello della Corona d'Italia, senatore del Regno.

Tondi Nicola, uffiziale dell'Ordine Mauriziano e comm. di quello della Corona d'Italia, consigliere della Corte d'appello di Firenze, deputato al Parlamento Nazionale.

Samarelli cav. Mauro, consigliere della Corte di appello di Roma.

Corsi cav. Raffaele, consigliere di Corte d'appello in missione di presidente al tribunale civile e correzionale di Roma.

Pacifici Mazzoni cav. Emidio, professore della Università di Roma.

Saredo cav. Giuseppe, professore dell'Università stessa.

Puccioni comm. avv. Giuseppe, deputato al Parlamento Nazionale.

Pacces cav. Federico, caposezione del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, *segretario*.

Art. 3. Sono incaricati di formulare le tesi secondo il disposto dell'art. 2 del R. decreto 17 maggio 1866, n. 2921, e dell'art. 7 del citato regolamento generale giudiziario i signori comm. Tondi e cav. Saredo.

Roma, addì 23 novembre 1875.

Il Ministro: VIGLIANI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI
Avviso.

Si fa noto che il cavo sottomarino fra Wladiwostock (Russia) e Nagasaki (Giappone) è nuovamente interrotto.

Come si è precedentemente annunziato, essendo interrotti anche i cavi sottomarini da Penang a Madras (Indie) e da Suez ad Aden (Arabia), la comunicazione telegrafica fino alle Indie non esiste più che per le vie di Turchia e di Austria.

Pei paesi al di là delle Indie, cioè Penang, Singapore, Australia, Cocincina, China e Giappone, i telegrammi sono spediti per posta da Galle o da Rangoon a Penang o a Singapore ove, occorrendo, riprendono la via telegrafica fino a destinazione e senza mutazione di tassa.

Firenze, 24 novembre 1875.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Con decreto Reale delli 10 corrente mese di novembre furono accettate le dimissioni offerte dal signor commendatore avvocato Luigi Gerra dalla carica di membro del Consiglio delle miniere e con altro Reale decreto di pari data fu nominato a tale posto il signor commendatore avvocato Emilio Morpurgo, segretario generale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio e deputato al Parlamento nazionale.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di sabato, 11 dicembre p. v., incominciando alle ore 9 antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa Direzione Generale (via della Fortezza, n. 8), con accesso al pubblico, alla estrazione delle Obbligazioni al portatore del valore nominale di lire 250 caduna, e della rendita di lire 12 50, emesse per la costruzione della strada ferrata da Genova a Voltri, cioè alla 20ª estrazione a sorte delle Obbligazioni di 1ª emissione autorizzate con R. decreto 18 febbraio 1856, ed alla 19ª estrazione a sorte di quelle di 2ª emissione autorizzate con R. decreto 19 gennaio 1857.

Il servizio di dette Obbligazioni fu assunto dallo Stato in forza della legge 28 agosto 1870.

Le Obbligazioni da estrarsi sono in numero di 65, di cui:

N. 29 sul totale delle 2071, vigenti della 1ª emissione (20ª estrazione), per la complessiva rendita di lire 362 50, corrispondente al capitale di . . . . L. 7250 »

N. 36, sul totale delle 2770 pure vigenti della 2ª emissione (19ª estrazione), per la rendita complessiva di lire 450, corrispondente al capitale nominale di . . . » 9000 »

N. 65 Obbligazioni corrispondenti al capitale nominale di . . . . L. 16250 »

In seguito si pubblicherà l'elenco delle Obbligazioni estratte e quello delle altre comprese nelle precedenti estrazioni non ancora presentate pel rimborso.

Firenze, il 26 novembre 1875.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 84664 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 25, al nome di Mari Maria fu Francesco, minore sotto l'amministrazione della madre De Florin Caterina, domiciliata in Milano, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mari Antonia Elisabetta fu Francesco, minore sotto l'amministrazione della madre De Florin Caterina, domiciliata in Milano, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state

notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 24 novembre 1875.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

CAPITANERIA DI PORTO
DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI PORTO MAURIZIO

Avviso.

Nel giorno tre del volgente mese venne ricuperato nelle acque del Capo « La Galoppa » un gozzo, che fu trasportato in questo porto e consegnato alla Capitaneria dallo stesso ricuperatore Luporini Angelo, padrone in comando della tartana *Villafranca*.

Detto galleggiante è lungo metri 4 80, largo metri 1 90, alto metri 0 55, con un solo banco, senza remi od attrezzi, tinto in nero, e con una fascia verde cancellata con catrame. È in mediocre stato di conservazione e fu giudicato del valore di lire trenta circa.

Chiunque vantasse diritti di proprietà sul medesimo è invitato a farli valere presso questa Capitaneria di porto nel termine stabilito dall'art. 136 del Codice della Marina mercantile.

Porto Maurizio, li 19 novembre 1875.

Il Capitano di Porto
AVV. C. MACCARONI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il granduca di Baden aprì il 22 corrente a Carlsrhue la sessione della Dieta.

Nel suo discorso il granduca notò con soddisfazione che il granduca ereditario, divenuto maggiorenne, è entrato per la prima volta ad occupare il suo seggio fra i rappresentanti del paese; parlò del progressivo sviluppo delle istituzioni dell'impero; espresse la speranza che le agitazioni religiose si volgeranno in fiducia, ed annunziò vari progetti di legge, tra cui uno inteso a migliorare le condizioni economiche degli ecclesiastici delle due confessioni cristiane, uno sull'uso delle acque pubbliche, un altro per la riforma delle imposte, uno relativo alla Suprema Camera dei conti ed altri.

La questione della costituzione meclemburghese è entrata in un nuovo periodo d'aspetto. Al Consiglio federale era stata presentata un'altra petizione delle città e comuni dei ducati del Meclemburg per ottenere finalmente l'adempimento di una promessa che risale al 1815, e che il Parlamento, da che esso esiste, non ha mai mancato di appoggiare in ogni sua sessione con un voto solenne. Ora il governo granducale ha fatto dichiarare al Consiglio federale, per mezzo del suo rappresentante, che egli sperava di riuscire a concertare colla Dieta dei ducati un accordo sopra questa questione, e che, malgrado un arenamento temporaneo delle trattative, egli persevererà ne' suoi sforzi onde ottenere un risultato soddisfacente.

Fra le sovranità dell'impero germanico sta per prodursi una vacanza. Il principe di Lippe, ancora giovane e senza erede diretto, è ridotto in fin di vita. Nessuno dei suoi collaterali in numero infinito sembra volersi incaricare di assumere la di lui successione principesca benchè tutti accampino pretese al concorso nella divisione del ricchissimo patrimonio del principe.

Da parecchi anni il principato veniva governato per mezzo di un prefetto designato dalla Prussia, al quale riuscì sempre impossibile di adunare una Camera elettiva per il voto legale delle imposte. L'*Indépendance Belge* osserva che un paese il quale volontariamente fa senza sovrano, e senza ministri, e senza Camere, è un caso assai raro ai nostri giorni e degno di venire notato.

L'*Osservatore Triestino* scrive che l'agitazione estraparlamentare e favore d'una politica commerciale protezionista va assumendo nelle provincie austriache di qua del Leitha sempre più gravi proporzioni, e soggiunge: " Mentre alla Camera i deputati stanno in attesa della risposta del governo alle interpellanze che gli furono dirette per iniziare la grande discussione che deve decidere della nostra futura politica commerciale in Boemia, nella Moravia, nella Slesia, insomma in tutti i paesi e centri industriali della Cisleitania, i fautori del protezionismo lavorano alacremente per destare e mantener viva un'agitazione a favore delle loro tendenze.

"Il telegrafo ci ha informati del risultato della grande adunanza di industriali tenutasi a Reichenberg, uno dei principali e più operosi centri dell'industria tessile austriaca. Più di duemila rappresentanti delle varie industrie vi presero parte, e la deliberazione presa ad unanimità di insistere per la denuncia di tutti i trattati commerciali dimostra abbastanza chiaramente la tendenza che decisamente prevale nel ceto industriale della Cisleitania. In presenza di tali manifestazioni, e di fronte ad un movimento generale diretto ad un solo fine, è presumibile che la nostra politica commerciale possa informarsi in avvenire ad uno spirito moderatamente protezionista. Lo stesso spettacolo che offre la Camera dei deputati, ove, scomparsi i partiti politici, non si distinguono più che protezionisti decisi e protezionisti moderati, ossia liberi-scambisti convertiti dalla necessità ad un mite protezionismo, ci persuade che la politica del governo, senza cedere alle esigenze di chi vorrebbe addirittura inaugurare un sistema affatto opposto a quello finora seguito, potrebbe forse trovarsi indotta a fare qualche concessione alle tendenze, che si manifestano con tanta prepotenza, da indurre perfino i più strenui propugnatori del libero scambio a transigere colle loro convinzioni. „

Dopo il *Messager Officiel* russo, del quale abbiamo riprodotta la nota pacifica, il *Journal de Saint-Pétersbourg* ha pubblicato anch'esso un articolo contro le voci allarmanti che furono divulgate circa gli affari d'Oriente. Di quest'altro articolo riferiamo il primo inciso, così concepito:

" Era da prevedere che il comunicato della *Wiener Abendpost* avrebbe prodotta l'impressione altamente rassicurante che s'aspettava nelle sfere ufficiali di Vienna. E non si può d'altronde maravigliarsi che di una cosa, cioè che in presenza delle aspirazioni così sinceramente pacifiche che animano, senza alcuna eccezione, tutte le grandi potenze d'Europa, e malgrado l'affermazione reiterata di queste tendenze di pace tanto per mezzo dei più autorevoli uomini politici, quanto per mezzo dei più accreditati giornali, le apprensioni ingiustificate degli uni e i calcoli interessati di altri possano an-

cora rendere necessarie nelle circostanze attuali delle dichiarazioni categoriche come quelle inserite nella *Wiener Abendpost* del 10 novembre e nel nostro *Messager Officiel* „.

A questo punto il foglio russo riferisce talune informazioni e comunicazioni pacifiche pubblicate dalla *Koelnische Zeitung* e le corrobora con nuovi argomenti di fatto interessando la stampa a fare quind'innanzi la caccia, una caccia spietata contro i propagatori di false notizie e denunziarli all'opinione pubblica ed a metterli alla berlina se bisogna.

La *Liberté* riferisce correr voce che siasi costituita all'Assemblea una maggioranza di 70 voti circa per far prevalere una lista di 75 senatori inamovibili, la qual lista sarebbe stata compilata d'accordo tra tutte le frazioni di destra compreso il gruppo Lavergne. In questa lista sarebbero compresi anche alcuni nomi della sinistra e della sinistra repubblicana.

Il medesimo giornale annunzia che il signor Dufaure ha preparato un disegno di legge diretto ad abbreviare gli intervalli stabiliti dalle leggi costituzionali tra la elezione dei senatori per voto dell'Assemblea, l'elezione dei delegati pei Consigli municipali e l'elezione dei senatori dipartimentali. Non è ancora fissato il giorno in cui verrà presentato all'Assemblea, dipendendo questa presentazione dal modo con cui seguirà la discussione sopra la legge elettorale.

Ecco il testo del telegramma che fu spedito da Filadelfia al *Times* colla data del 19 circa le relazioni tra la Spagna e gli Stati Uniti:

" Il ministro di Spagna a Washington ricevè da Madrid la notizia che il governo spagnuolo accorda che d'ora in poi gli americani processati davanti alle Corti marziali cubane debbano avere il privilegio di scegliersi avvocati per la loro difesa. La Spagna ritiene che le disposizioni del trattato attuale non sono definitive a questo proposito, ma desidera di sciogliere così la quistione in conformità ai desiderii americani „.

Quando partì l'ultimo vapore da Bombay (2 novembre) il principe di Galles non vi era ancora arrivato, ma vi erano già radunati tutti i principi e capi indigeni, che dovevano essere presenti al suo arrivo. Tutti erano venuti eccetto il Nizam. Si ricorderà che da principio si diceva che il Nizam non sarebbe venuto a Bombay; più tardi però il governo faceva annunziare ufficialmente che verrebbe con numeroso seguito; ed in fine, ecco annunziato che non verrà, perchè il suo medico ha dichiarato che la sua delicata salute potrebbe essere compromessa dai disagi del viaggio e dalle feste di Bombay. Si crede però che il Nizam incontrerà il principe a Punà.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 23. Il generale Quesada stava per venire a Madrid, ma avendo saputo che i carlisti facevano un movimento verso l'Est della Navarra, sospese il suo viaggio per combinare le operazioni.

La divisione del generale Espagna si avanzò e si impadronì della posizione di Alzuza, in seguito ad un accanito combattimento, nel quale molti carlisti rimasero uccisi.

Il generale Quesada attaccò le posizioni di San Cristobal, presso Pamplona.

Londra, 24. Fu stabilito un accordo fra il Comitato dei portatori delle Obbligazioni estere e la Casa Dent Palmer e C. circa alle misure finanziarie della Turchia. Il sig. Otway condurrà le trattative colla Porta. Il Comitato accettò l'offerta del Sultano pel pagamento metà in effettivo e metà in Obbligazioni, ma vuole impedire una nuova emissione di 35 milioni in Obbligazioni da parte della Turchia. Gli altri dettagli dell'accomodamento sono ancora sconosciuti.

Vienna, 24. — L'arcivescovo di Vienna, cardinale Rauscher, è morto.

La *Corrispondenza Politica* annunzia che il conte Potocki fu nominato governatore della Gallizia.

La stessa *Corrispondenza* ha da Ragusa che 6000 montenegrini con 12 cannoni di montagna sono concentrati nella pianura di Grahovo. Essi probabilmente sono destinati a prender parte alle lotte imminenti e decisive fra i Turchi e gli Erzegovinesi.

Belgrado, 24. — Il governo prepara un progetto da presentare alla Scupcina circa le tariffe doganali, le quali sarebbero regolate in senso estremamente protezionista.

Versailles, 24. — *Seduta dell'Assemblea Nazionale*. — Approvansi gli articoli dal 4 all'8 della legge elettorale, respingendo l'emendamento di Corne, il quale stabiliva che il voto dovesse darsi entro una busta da lettera. Questo emendamento era stato adottato in seconda lettura. Respingesi pure l'emendamento di Du Temple, il quale stabiliva che tutti gli ufficiali sono ineleggibili, eccettuati gli ufficiali generali che trovansi in disponibilità.

L'Assemblea pose all'ordine del giorno tre progetti relativi all'esercito, malgrado l'opposizione della Sinistra che voleva rinviarli alle Camere future.

Gli uffici eleggeranno sabato la Commissione incaricata di esaminare la convenzione telegrafica di Pietroburgo.

Madrid, 24. — Dispaccio ufficiale. — Il generale Quesada, dopo un vivo combattimento, scacciò i carlisti da Miraballes, forte posizione all'Est di Pamplona.

NOTIZIE DIVERSE

Dono all'Accademia dei Lincei. — Nella *Perseveranza* del 24 corrente leggiamo che Cesare Cantù ha donato all'Accademia dei Lincei di Roma, della quale è membro, l'intera collezione degli Atti e delle Memorie dell'Istituto Lombardo. Questo insigne Corpo cominciò nel 1803 col titolo di Istituto Nazionale Italiano, poi divenne Regio, poi Cesareo Istituto Lombardo-Veneto, poi I. R. Istituto Lombardo di scienze, lettere, arti; in fine R. Istituto Lombardo di scienze e lettere. La collezione, in più di 200 volumi, comprende lavori dei più illustri scrittori di questi tre quarti del nostro secolo.

Le istituzioni di Narada. — L'*Athenaeum* annunzia che un dotto di Oxford, il sig. J. Joly, pubblicò testè in lingua inglese un'opera sanscrita che non era mai stata tradotta, vale a dire *Le istituzioni di Narada (Naradâyam Dharma Câstram)*, codice antichissimo e curiosissimo delle leggi indiane.

L'esplorazione dell'Attrek. — Il corrispondente russo della *Gazzetta di Colonia* annunzia che a Pietroburgo si ricevettero ultimamente lettere dalle persone che il governo imperiale inviò ad esplorare il territorio dell'Attrek. Gli esploratori erano giunti felicemente fino a Krasnowodsk, nello Tschikishlan, e dopo esservisi fermati una settimana avevano seguito il corso dell'Attrek fino a Shot, ove intendevano di prendere altri viveri.

Il governo russo attribuisce una grande importanza alla spedizione dell'Attrek, perchè questa potrà dare informazioni abbastanza esatte sulla maggiore o minore facilità che presentano le

varie strade che conducono a Merv, località alla quale mettono capo non poche strade che conducono a distretti che interessano del pari gl'Inglesi ed i Russi.

Il petrolio di Bakou. — Il *Caucase* annunzia che il 14 ottobre, nel gruppo n. 13 dei pozzi di petrolio di Bakou, il tubo perforatore fece zampillare dal suolo una sorgente che dà 200,000 *muids* di olio minerale al giorno.

L'emigrazione agli Stati Uniti. — L'ultimo rapporto dell'ufficio di statistica americana sulla emigrazione agli Stati Uniti dà il numero totale degli emigranti che, dall'origine dell'Unione fino a tutto il 1° luglio 1875, andarono a stabilirsi negli Stati Uniti, e quel totale è di 9,401,597.

La Gran Bretagna e l'Irlanda da una parte, e la Germania dall'altra, figurano in quel totale per 7,370,376, lo che è quanto dire per il 78 per cento di tutto il personale degli emigranti.

Il riparto fra l'Inghilterra e la Germania è il seguente: il Regno Unito ha dato un contingente di 4,463,840 emigranti, dei quali circa 3 milioni provenivano dalla Irlanda; ed il contingente della Germania fu di 2,876,536.

Nel 1872-73 l'emigrazione agli Stati Uniti fu più numerosa che nol fosse stata mai, e ciò è tanto vero che in quell'anno vi arrivarono 459,803 emigranti; invece, nel 1874-75 furono solamente 227,498 gl'individui che andarono a cercare la fortuna negli Stati Uniti.

BORSA DI LONDRA — 24 *novembre.*

	23 da	23 a	24 da	24 a
Consolidato inglese	95 —	— —	95 1[2	95 5[8
Rendita italiana	72 1[8	— —	72 —	— —
Turco	23 3[4	23 7[8	23 3[4	23 7[8
Spagnuolo	18 1[4	— —	18 1[8	18 1[4
Egiziano 1868	— —	— —	— —	— —
Egiziano 1873	60 1[8	— —	60 3[8	— —

BORSA DI BERLINO — 24 *novembre.*

	23	24
Austriache	508 —	512 —
Lombarde	188 50	192 50
Mobiliare	337 —	342 —
Rendita italiana	71 50	71 40

BORSA DI PARIGI — 24 *novembre.*

	23	24
Rendita francese 3 0[0	66 37	66 32
Idem 5 0[0	104 20	104 22
Banca di Francia	— —	— —
Rendita italiana 5 0[0	72 35	72 45
Idem 5 0[0	— —	— —
Ferrovie Lombarde	235 —	236 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie Vittorio Emanuele (1863)	— —	214 —
Ferrovie Romane	62 —	62 —
Obbligazioni Lombarde (God. luglio 1875)	238 —	240 —
Obbligazioni Romane	232 —	222 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 14 1[2	25 14 1[2
Cambio sull'Italia	8 1[4	8 1[8
Consolidati inglesi	95 —	95 7[16

BORSA DI VIENNA — 24 *novembre.*

	23	24
Mobiliare	199 —	196 10
Lombarde	108 —	107 —
Banca Anglo-Austriaca	99 06	97 75
Austriache	291 —	287 —
Banca Nazionale	925 —	924 —
Napoleoni d'oro	9 09	9 12
Argento	104 50	104 70
Cambio su Parigi	44 90	44 95
Cambio su Londra	113 40	113 45
Rendita austriaca	73 75	73 70
Rendita austriaca in carta	69 65	69 60
Union-Bank	79 —	76 50

BORSA DI FIRENZE — 24 *novembre.*

	23		24	
Rend. it. 5 0[0 God. 1° genn. 1876	76 50	nominale	76 30	nominale
Napoleoni d'oro	21 72	contanti	21 72	contanti
Londra 3 mesi	27 10	»	27 10	»
Francia, a vista	108 75	»	108 80	»
Prestito Nazionale	— —		— —	»
Azioni Tabacchi	812 —	nominale	809 —	nominale
Azioni della Banca Naz.	1962 —	»	1944 1[2	fine mese
Ferrovie meridionali	324 —	»	310 —	nominale
Obbligazioni meridionali	224 —	nominale	— —	
Banca Toscana	1040 —	»	1034 —	fine mese
Credito Mobiliare	671 —	»	649 1[2	»

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 24 novembre 1875 (ore 15 40).

Cielo generalmente sereno; coperto a San Remo e ad Urbino; nebbioso a Moncalieri. Pioggia a Roma. Venti leggieri delle regioni nord. Mare agitato soltanto a Spartivento. Barometro leggermente alzato in Calabria e in Sicilia; oscillante altrove. Tempo assai calmo in Austria e in Inghilterra. Ieri mattina terremoto a Costantinopoli. Le condizioni meteorologiche d'Italia si manterranno soddisfacenti.

Osservatorio del Collegio Romano — 24 novembre 1875.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,6	761,2	760,7	760,0
Termomet. esterno (centigrado)	4,8	11,3	9,6	8,9
Umidità relativa	87	71	78	77
Umidità assoluta	5,62	7,02	6,99	6,57
Anemoscopio	O. 3	O. SO. 2	SO. 8	E. 6
Stato del cielo	0. piove	2. nuvolo	0. piove	0. nero

OSSERVAZIONI DIVERSE

Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 11,3 C. = 9,0 R. | Minimo = 3,8 C. = 3,0 R.
Pioggia in 24 ore 3 mm., 3.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 25 novembre 1875.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI LETTERA	CONTANTI DANARO	FINE CORRENTE LETTERA	FINE CORRENTE DANARO	FINE PROSSIMO LETTERA	FINE PROSSIMO DANARO	Nominale
Rendita Italiana 5 0[0	1° semestre 1876	—	—	76 67	76 62	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0[0	1° aprile 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0[0	4° trimestre 1875	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	80 —
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 90
Detto detto Rothschild	1° giugno 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	79 65
Prestito Nazionale	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° luglio 1875	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0[0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1400
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	477 —
Società Generale di Credito Mob. Ital.	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fond. Banco S. Spirito	1° ottobre 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	395 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° luglio 1875	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	1° ottobre 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'ill. a Gas	1° luglio 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	519 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	107 45	107 20	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 08	27 02	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	21 65	21 60	— —
Sconto di Banca 5 0[0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

2° sem. 1875: 78 85 cont., 78 80, 77 fine.

Il Deputato di Borsa: B. Tanlongo — Il Sindaco: A. Pieri.

Situazione della BANCA NAZIONALE TOSCANA

al 10 del mese di novembre 1875.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Parziale	Subtotale	Totale
Cassa e riserva				L. 20,785,847 33
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 21,303,777 62	L. 27,503,735 36	„ 27,503,735 36
	id. id. maggiore di 3 mesi	„ 6,199,957 74		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ „		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „		
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„ „	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 2,773,542 80
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 10,650,630 32	„ 20,515,757 37
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ 1,731,862 25	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ „	
	Effetti ricevuti all'incasso		„ 8,133,264 80	
Crediti				„ 17,695,756 52
Sofferenze				„ 235,994 28
Depositi				„ 24,054,476 „
Partite varie				„ 7,691,168 20
			TOTALE	L. 121,256,277 86
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 1,340,967 74
			TOTALE GENERALE	L. 122,597,245 60

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 30,000,000 „
Massa di rispetto	„ 1,517,260 71
Circolazione biglietti di Banca	„ 57,250,539 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 106,601 76
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 1,329,813 33
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 24,054,476 „
Partite varie	„ 5,069,061 50
TOTALE	L. 119,327,752 30
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 3,269,493 30
TOTALE GENERALE	L. 122,597,245 60

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro ed argento	L. 12,568,523 „
Bronzo	„ 387 „
Biglietti consorziali	„ 6,816,086 „
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„ 1,400,851 33
TOTALE	L. 20,785,847 33

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 00
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 6 00
Per le anticipazioni su sete	„ 6 00
Sui conti correnti passivi	„ 4 00

Biglietti in circolazione.

	Valore	Numero	Somma
Da restare in circolazione	50	66,392	3,319,600 00
	100	71,703	7,170,300 00
	200	49,950	9,990,000 00
	500	36,093	18,046.500 00
	1000	10,992	10,992,000 00
		Totale L.	49,518,400 00
Da levarsi di corso	0 50	2,068,938	1,034,469 00
	1	969,483	969,483 00
	2	653,531	1,307,062 00
	5	210,807	1,054,035 00
	10	126,965	1,269,650 00
	20	104,872	2,097,440 00
		Totale L.	7,732,139 00

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione . . . L. 57,250,539 00 è di uno a 2 4/5

Il rapporto fra la riserva L. 19,384,996 00 { la circolazione L. 57,250,539 00 e gli altri debiti a vista L. 106,601 00 } . . . è di uno a 2 19/20

Prezzo corrente delle azioni . . . L. 1035 00

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . „ 11 00

6192 V.° *Il Direttore Generale*
L. G. DE CAMBRAY DIGNY.

Il Capo Contabile
A. CARRARESI.

Il Banco GALLARATI e C.

il giorno 27 novembre è trasferito in via di Propaganda, n° 27, piano 1°. 6201

Bando per vendita giudiziale.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 30 dicembre 1875, avanti al tribunale civile e correzionale di Viterbo, si procederà alla vendita dei seguenti fondi a terzo ribasso ad istanza della Banca Romana ed a carico di Serafina Menguecci vedova Fontana, ed Alberto Tuccimei nei nomi di cui in atti:

1° Lotto — Terreno pascolivo olivato nel territorio di Soriano, vocabolo le Piagge, del periziato valore di lire 1226 10.

2° Lotto — Terreno castagnato in detto territorio, vocabolo Coste della Macchietta, del periziato valore di lire 749 68.

3° Lotto — Terreno seminativo nudo in detto territorio, vocabolo Valle Lunga o Perofasello, del periziato valore di lire 2710 48.

4° Lotto — Terreno seminativo con quercie, prativo e pascolivo con poche piante di olivo e pochi alberi vitati, con n. 3 casali ed alcune grotte, denominato Tenuta di S. Eutizio, e posto in detto territorio, in vocabolo S. Eutizio, Valle della Parazza, Pantane, Poggio della Foglia e Valle Piscina, del periziato valore di lire 33,682 83.

5° Lotto — Terreno seminativo olivato in detto territorio, vocabolo Battile, del periziato valore di lire 2396 85.

6° Lotto — Terreno seminativo ed acquativo in detto territorio, vocabolo Sant'Angelo, del periziato valore di lire 94.

7° Lotto — Casa posta in Borgo di Sotto in Soriano, distinta coi numeri civici 89, 90, 92, 93 e 95, del periziato valore di lire 4153 32.

8° Lotto — Stalla, cantina e casa poste in Soriano in contrada S. Agostino, distinte dai numeri civici 76 e 77, del periziato valore di lire 2316 51.

9° Lotto — Casa con corte posta in Soriano in contrada S. Agostino, distinta coi numeri civici 21, 22-A, del periziato valore di lire 175 33.

10° Lotto — Casa in Soriano in contrada S. Agostino, distinta coi numeri civici 45, 48 e 97, del periziato valore di lire 1665 80.

11° Lotto — Grotta in Soriano, contrada S. Agostino, prossima alla Porta Castagnaro, col civico numero 113, del periziato valore di lire 59 12.

12° Lotto — Grotta diruta in Soriano, contrada S. Agostino, segnata in mappa col n. 1445, del periziato valore di lire 232 22.

13° Lotto — Casa ed orto in Soriano, contrada S. Agostino, distinti coi numeri civici 59 e 10, del periziato valore di lire 17,722 15.

6178 CARLO BORGASSI proc.

AVVISO. 6195

Per la morte avvenuta in Roma il giorno 7 marzo 1875 del procuratore Gio. Baldassare Nuvoli si è chiuso il di lui studio. Si rende noto a chiunque avesse a ritirare documenti o posizioni presso il medesimo depositate, a ritirarle entro il termine di mesi tre a datare da oggi dalla di lui vedova Camilla Pieri, domiciliata in via della Mercede, n. 9, piano 2°, con avvertenza che, scorso detto tempo, intende esonerarsi da qualunque responsabilità, e le carte che non verranno ritirate saranno mandate al pisto.

Roma, questo dì 24 novembre 1875.

AVVISO.

Si rende noto che il signor Giuseppe Facenda fino dal primo novembre corrente ha cessato dal suo impiego presso la sottoscritta Ditta; quindi il medesimo non ha più nessuna facoltà di trattare qualsiasi genere d'affari per conto di essa Ditta.

Firenze, li 20 novembre 1875.

6193 GIACOMO FEDERER.

(1ª *pubblicazione*)

Provincia di Rovigo — Comune di Adria

MUNICIPIO DI ADRIA

N. 4448.

Avviso d'Asta.

Nel giorno 4 dicembre p. v., alle ore 12 meridiane, si terrà nella sala superiore di questo ufficio municipale, alla presenza del sottoscritto assessore facente le veci del sindaco, un pubblico esperimento d'asta per subappaltare la riscossione per il quinquennio dal 1º gennaio 1876 al 31 dicembre 1880 dei dazi governativi comunali dei comuni di Adria e Fasana, oltre al dazio prestino del solo comune di Adria.

L'asta seguirà a partito segreto sui dati seguenti da pagarsi siccome canone annuo alla cassa del comune di Adria in correspettivo del subappalto:

I. Dazio consumo governativo ed addizionali comunali del consorzio dei comuni Adria-Fasana sul dato di gara di lire 34,800.

II. Dazio prestino di ragione esclusiva del comune di Adria sul dato di gara di lire 2646.

Serviranno di base a questo appalto, oltre alle leggi, regolamenti ed istruzioni Ministeriali che sono o che potessero in seguito venir emanate, i capitoli d'onere e le relative tariffe ostensibili nell'ufficio di segreteria durante il solito orario d'ufficio.

Le offerte scritte in carta da bollo da L. 1 20 chiuse e suggellate dovranno essere presentate separatamente per ciascuno dei due lotti suddescritti.

Gli aspiranti dovranno contemporaneamente depositare a cauzione della propria offerta per il lotto primo lire 3480, per l'altro lire 264, o in danaro o in titoli del Debito Pubblico italiano, valutati in ragione del 75 0[0.

Cadendo deserto il primo esperimento suddetto, se ne terrà un secondo nel giorno 11 dicembre successivo alle stesse condizioni.

Il termine utile per miglioria del ventesimo sarà notificato con apposito avviso.

Le spese tutte d'appalto e contratto, nessuna eccettuata, staranno a carico del deliberatario.

Dal municipio di Adria, li 16 novembre 1875.

6213 *Per il Sindaco:* ORIANI CAV. GIO. BATTISTA.

MUNICIPIO DI GRUMO NEVANO

MANIFESTO.

Nel giorno 5 del prossimo venturo dicembre si procederà in questa Casa comunale, innanzi al sindaco, o chi per lui, all'atto d'incanto, ad estinzione di candela vergine, per l'appalto dei dazi governativi e comunali sui seguenti generi:

Vino, vinello, mosto ed aceto, uva in quantità maggiore di 5 chilogrammi, alcool ed acquavite, buoi e manzi, vacche, tori, vitelli, maiali, agnelli, capre, pecore, carne macellata fresca, carne salata, strutto bianco, burro, olio vegetale ed animale, olio minerale e sego, frutti e semi oleiferi, zucchero, farina di frumento, pane e paste lavorate, e riso.

L'appalto avrà la durata di anni 5 continui dal 1º gennaio 1876 al 31 dicembre 1880.

La licitazione dovrà principiare dalla somma di lire 31,000 determinata dal Consiglio.

Nessuno sarà ammesso alla licitazione se non avrà depositata presso il tesoriere comunale la somma di lire 1000 a titolo di cauzione provvisoria, e l'altra somma di lire 1500 presso il segretario comunale, colla quale dovrà provvedersi alle spese del contratto d'appalto, che cederanno tutte ad esclusivo carico dello aggiudicatario definitivo.

I capitolati relativi al presente appalto sono depositati nella segreteria comunale e visibili da chiunque dalle ore 8 antimeridiane alle ore 2 pomeridiane di tutti i giorni.

Grumo Nevano, li 19 novembre 1875.

Il Sindaco ff.: F. CENTOFANTI.

6188 *Il Segretario:* M. CHIACCHIO.

INTENDENZA DI FINANZA IN PALERMO

Avviso per miglioria.

Nell'asta tenuta il dì 22 del corrente mese di novembre nell'ufficio di questa Intendenza di Finanza è stato aggiudicato lo appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi nei diciassette comuni aperti non consorziati del circondario di Termini-Imerese, cioè: 1º Alia, 2º Aliminusa, 3º Altavilla-Milicia, 4º Baucina, 5º Caltavuturo, 6º Castronovo di Sicilia, 7º Cefalà-Diana, 8º Cerda, 9º Godrano, 10º Mezzojuso, 11º Montemaggiore-Belsito, 12º Roccapalumba, 13º Sciara, 14º Sclafani, 15º Valledolmo, 16º Vicari, 17º Villafrati, pel quinquennio dal 1º gennaio 1876 al 31 dicembre 1880, per l'offerto canone di lire diciannovemila duecento (L. 19,200).

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare l'offerta di aumento non minore del ventesimo sull'indicato canone di deliberamento andrà a scadere alle ore dodici meridiane del giorno trenta novembre corrente, e che l'offerta medesima sarà ricevuta dall'ufficio suddetto dell'Intendenza di Finanza, insieme alla prova dell'eseguito deposito del dodicesimo della somma che sarà offerta, per garanzia della medesima.

Palermo, li 23 novembre 1875.

6208 *L'Intendente:* MUFFONE.

N. 14215.

R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

Avviso d'asta a termini abbreviati.

Si porta a pubblica notizia che nel giorno di lunedì 29 andante mese di novembre, alle ore 12 merid., seguirà in quest'ufficio, avanti il Regio prefetto, o chi per esso, e presente un ufficiale del Genio civile, il primo esperimento di asta onde addivenire all'appalto

dei lavori di rimonta e rinforzo della difesa frontale del froldo Cizzolo in sinistra del fiume Po, sopra e sotto la Cappelletta Orlandi, per l'estesa di metri 205.

L'asta avrà luogo col metodo della candela vergine, giusta le prescrizioni del regolamento 4 settembre 1870 n. 5852 sulla Contabilità generale dello Stato e sarà aperta sul prezzo fiscale di L. 47,570, osservando che per le altre lire 8000 in più apparenti sul relativo capitolato speciale venne già provveduto altrimenti.

Per essere ammessi alla gara, oltre la produzione dei certificati di idoneità e moralità, gli aspiranti dovranno effettuare il deposito di L. 2500. Le offerte per persona da dichiararsi sono escluse.

La cauzione del contratto definitivo è stabilita in L. 8000.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di 50 giorni utili a datare dalla consegna.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 20 agosto 1875 dell'ufficio governativo del Genio civile, approvati dal Ministero dei Lavori Pubblici con dispaccio 19 novembre corrente, n. 75537-13730, visibili insieme alle altre carte del progetto nelle ore d'ufficio presso questa prefettura.

Il termine utile per presentare offerte sul prezzo deliberato non inferiori al ventesimo va a scadere al mezzodì del giorno di lunedì 6 dicembre p. v.

Tutte le spese relative sono a carico del deliberatario.

Mantova, 22 novembre 1875.

6207 *Il Segretario incaricato:* OLEARI.

COMUNE DI MASSALOMBARDA

Provincia di Ravenna — Circondario di Lugo

Avviso d'asta per miglioria del ventesimo.

Nell'incanto chiuso questa mattina è stato deliberato per la somma di lire diecimila novecentocinque (L. 10,905) il contratto d'appalto del dazio di consumo governativo e comunale pel quinquennio 1876-80.

Dovendosi ora a termini di legge far luogo ad ulteriore esperimento per la miglioria almeno del ventesimo, si notifica che il termine utile per ciò fare spira alle ore dodici meridiane del giorno 10 dicembre p. v.

L'offerta dovrà essere accompagnata dal deposito di lire trecento (L. 300), a garanzia delle spese d'asta e del contratto e dovrà presentarsi una sigurtà solidale solvibile e benevisa alla stazione appaltante, ovvero fare il deposito di lire 1000 in danaro o in titoli dei Debito Pubblico da restituirsi allorchè sarà riconosciuta idonea l'offerta fidejussione.

Massalombarda, li 22 novembre 1875.

6181 *Il Sindaco:* POMPEO TORCHI.

GENIO MILITARE - DIREZIONE DI ROMA

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'art. 98 del regolamento 4 settembre 1870 si notifica che l'appalto di cui negli avvisi d'asta del 3 novembre corrente, per la

Formazione di una camera mortuaria, di una sala anatomica e di altro locale pel deposito di pagliaricci nello spedale militare S. Antonio Abate in Roma, la cui spesa ascende a L. 20,000,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di L. 27 15 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scadono alle ore 12 meridiane del giorno 8 del prossimo dicembre.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo, deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 alle 11 antimeridiane, e dalle ore 2 alle 5 pomeridiane.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima delle scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Roma, li 22 novembre 1875.

Per la Direzione

6176 *Il Segretario:* C. ARNAUD.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

Avviso d'Asta.

Essendo riusciti infruttuosi gli incanti esperimentati:

a) Addì 20 ottobre e 22 novembre 1875 per l'appalto dei dazi di consumo nei comuni aperti non abbuonati dei circondari di Genova, Albenga, Chiavari e Spezia, e di cui negli avvisi d'asta pubblicati dall'Intendenza di finanza in Genova in data 26 ottobre e 13 novembre 1875;

b) Addì 18 ottobre e 3 novembre 1875 per l'appalto come sopra in cinque comuni della provincia di Siena indicati con altri negli avvisi d'asta pubblicati dall'Intendenza di Finanza in Siena in data 7 e 25 ottobre 1875,

Si rende pubblicamente noto che a seguito di offerta per l'appalto complessivo di tutti i detti comuni, qui in seguito descritti, verrà aperto un nuovo incanto alle seguenti condizioni, e che in caso di deserzione dell'incanto sarà stipulato il contratto a trattativa privata in base all'offerta di cui sopra:

1° L'appalto verrà fatto per 5 anni dal 1° gennaio 1876 al 31 dicembre 1880.

2° Il canone annuo di d'appalto sulla base del quale verrà aperta l'asta è di lire centoquarantunmila duecentonovanta (L. 141,290).

3° Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso il Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Gabelle) in Firenze, nei modi stabiliti dal vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, aprendo l'asta ad un'ora pomeridiana del giorno di lunedì 6 dicembre 1875.

4° Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire alla scheda di offerta la prova di aver depositata a garanzia della medesima, in una delle Tesorerie provinciali di Firenze, Genova o Siena, una somma eguale al dodicesimo del canone annuo sulla base del quale viene aperto l'incanto, e cioè la somma di lire 11,775 in numerario, biglietti di Banca ed in titoli di rendita consolidata 5 o 3 per 100 inscritti sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia; questi ultimi saranno valutati al valore di Borsa in corso nel giorno in cui si effettua il deposito.

5° L'offerente dovrà inoltre nella scheda di offerta indicare non solamente il domicilio da lui eletto in Firenze, ma dovrà anche obbligarsi a delegare in ciascuna delle città di Genova e di Siena il proprio rappresentante legale per ciascuna di dette provincie, affinchè gli uffici amministrativi locali possano esercitare le loro attribuzioni a fronte dell'appalto, e ciò anche per gli effetti del disposto dal regolamento di Contabilità.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persona da nominare.

Presso tutte le Intendenze di Finanza del Regno saranno ostensibili i capitolati d'oneri che debbono formare legge del contratto d'appalto.

6° Facendosi luogo all'aggiudicazione, si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno di lunedì 13 dicembre prossimo venturo ad un'ora pomeridiana il periodo di tempo utile per la presentazione delle offerte in aumento non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione a termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità.

7° Qualora vengano presentate in tempo utile offerte ammissibili, a termini dell'art. 99 del regolamento succitato si pubblicherà l'avviso per il nuovo incanto da tenersi il giorno 20 dicembre prossimo venturo ad un'ora pomeridiana, col metodo dell'incanto precedente.

8° Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire presso la Direzione Generale delle Gabelle in Firenze alla stipulazione del contratto a norma dell'articolo 5 del capitolato d'oneri, al quale capitolato sarà aggiunto un articolo addizionale nel senso del 1° alinea § 5 del presente avviso.

9° La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento di Contabilità.

COMUNI COMPRESI NELL'APPALTO.

Circondario di Genova.

1. Apparizione - 2. Bargagli - 3. Bavari - 4. Bogliasco - 5 Camogli - 6. Masone - 7. Mignanego - 8. Molassana - 9. Montebruno - 10. Montoggio - 11. Nervi - 12. Pieve di Sori - 13. Propata - 14. Quarto al Mare - 15. Quinto al Mare - 16. Rossiglione - 17. Rosso - 18. Sant'Ilario Ligure - 19. Savignone - 20. Serra Riccò - 21. Struppa - 22. Torriglia - 23. Tribogna - 24. Uscio.

Circondario di Albenga.

1. Alassio - 2. Andora - 3. Arnasco - 4. Balestrino - 5. Bardineto - 6. Bardin Nuovo - 7. Bardin Vecchio - 8. Boissano - 9. Borghetto S. Spirito - 10. Borgio - 11. Calice Ligure - 12. Calizzano - 13. Campochiesa - 14. Casanova Lerone - 15. Castelbianco - 16. Castelvecchio di Rocca Barbena - 17. Cenesi - 18. Ceriale - 19. Cisano sul Neva - 20. Erli - 21. Finale Pia - 22. Garlenda - 23. Giustenice - 24. Gorra - 25. Laigueglia - 26. Loano - 27. Magliolo - 28. Massimino - 29. Nasino - 30. Onzo - 31. Orco Feglino - 32. Ortovero - 33. Pietra Ligure - 34. Ranzi Pietra - 35. Rialto - 36. Stellanello - 37. Testico - 38. Toirano - 39. Tovo S. Giacomo - 40. Vellego - 41. Vendone - 42. Verezzi - 43. Verzi Pietra - 44. Villanova d'Albenga - 45. Zuccarello.

Circondario di Chiavari.

1. Borzonasca - 2. Carasco - 3. Casarza - 4. Castiglione Chiavarese - 5. Cicagna - 6. Cogorno - 7. Coreglia di Fontanabona - 8. Favale di Malvaro - 9. Lorsica - 10. Lumarzo - 11. Maissana - 12. Moconesi - 13. Moneglia - 14. Neirone - 15. Orero - 16. Portofino - 17. San Colombano Certenoli - 18. San Ruffino di Levi - 19. Santa Margherita Ligure - 20. Santo Stefano d'Aveto - 21. Varese Ligure - 22. Zoagli.

Circondario di Spezia.

1. Ameglia - 2. Arcola - 3. Beverino - 4. Bolano - 5. Bonassola - 6. Borghetto di Vara - 7. Brugnato - 8. Carro - 9. Carrodano - 10. Castelnuovo di Magra - 11. Deiva - 12. Follo - 13. Framura - 14. Godano - 15. Lerici - 16. Levanto - 17. Monterosso al Mare - 18. Ortonovo - 19. Pignone - 20. Portovenere - 21. Riccò di Golfo di Spezia - 22. Riomaggiore - 23. S. Stefano di Magra - 24. Vernazza - 25. Vezzano Ligure - 26. Zignago.

Provincia di Siena.

1. Pian Castagnaio - 2. Radicofani - 3. Castellina in Chianti - 4. Monteriggioni - 5. Monteroni d'Arbia.

Il presente avviso sarà pubblicato in Firenze, Genova e Siena nonchè nei capiluogo di circondario delle provincie, nei comuni da appaltarsi e nelle principali città del Regno, e sarà inserto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed in quelle provincie nelle quali vengano fatte le pubblicazioni legali.

Dalla Direzione Generale delle Gabelle.

Firenze, lì 23 novembre 1875.

6220 *Il Direttore Capo della 2ª Divisione*: CASTORINA.

COMMISSARIATO GENERALE

DEL SECONDO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso di seguito deliberamento.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato si notifica che l'impresa della provvista alla Regia marina in questo secondo dipartimento per l'anno 1876, di **Canapa greggia**, per la somma di lire 170,100, di cui negli avvisi d'asta del dì 2 novembre volgente mese, è stata deliberata negli incanti simultanei esperitisi presso il Ministero della Marina in Roma, e presso questo generale ufficio lì 20 anzidetto mese di novembre, sotto il ribasso di lire 8 10 per 100.

Epperciò il pubblico è diffidato che i fatali ossia il termine utile per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scadono al mezzodì del giorno 3 del prossimo venturo mese di dicembre, spirato qual termine non sarà accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare il suindicato ribasso del ventesimo può presentare la offerta, accompagnata dal relativo deposito, al Ministero della Marina in Roma, ed al Commissariato generale di questo dipartimento, per le ulteriori pratiche di risulta.

Napoli, 23 novembre 1875.

6189 *Il Sottocommissario di contratti*: CARLO TOMASUOLO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE IN TORINO

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, N. 5852, si notifica che l'appalto per la provvista di

1500 quintali di frumento nostrale pel panificio militare di Torino,

di cui nell'avviso d'asta del 14 novembre 1875, N. 35 d'ordine, fu in incanto d'oggi deliberato al prezzo di

Lire 26,937 per cadun quintale.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo sopraindicato, scade alle ore 3 pom. (tempo medio di Roma) del giorno 27 volgente mese, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito prescritto di lire 200 per ciascun lotto, uniformandosi a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta.

Torino, addì 22 novembre 1875.

Per detta Direzione di Commissariato Militare

6200 *Il Capitano Commissario*: COSTA.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA.

(1ª *pubblicazione*)

Ai termini dell'art. 334 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, si deduce a pubblica notizia lo smarrimento della ricevuta provvisoria rilasciata dalla Intendenza di finanza di Roma con i numeri 1184 e 7092 contro la presentazione del certificato di rendita consolidata 5 0/0, di lire 50, n. 53236, e dell'assegno provvisorio di lire 3 75, n. 5940, l'uno e l'altro intestati a Zampi Giuseppe di Luigi. Quindi si avverte che, trascorso un mese dalla data della presente ove non sieno state notificate opposizioni alla succitata Intendenza di finanza, si farà luogo alla consegna dei titoli al portatore risultanti dal tramutamento eseguito dalla Direzione Generale del Debito Pubblico dei titoli nominativi esibiti come sopra ed ai quali ha riferimento la ricevuta dichiarata smarrita.

6196 GIUSEPPE ZAMPI.

AVVISO.

Ad istanza di Radice Lodovico, possidente, domiciliato vicolo del Consolato, n. 6, rappresentato dal procuratore Gorga Luigi,

Io Pecchioli Domenico, usciere del 5° mandamento di Roma, ho notificato ad Esperon Luisa vedova Ludovisi, di incognito domicilio, la sentenza del R. pretore del 5° mandamento di Roma che la condanna, come erede di Antonio Ludovisi di lei marito, al pagamento di lire 161 25, agli interessi del 5 per 0/0 dal 13 ottobre 1875 ed alle spese, non che il precetto di pagare entro cinque giorni, stante la provvisoria esecutorietà della sentenza suddetta, le dette lire 161 25 e gl'interessi, liquidate ed ulteriori, altrimenti si procederà all'esecuzione mobiliare a forma di legge.

Li 24 novembre 1875.

6199 DOMENICO PECCHIOLI usciere.

MUNICIPIO DI VITTORIO

N. 4461. **Avviso d'Asta.**

Si rende noto che nel giorno di lunedì 29 corrente, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo il secondo esperimento d'asta per l'appalto della riscossione dei dazi governativi, addizionali e comunali, pel quinquennio 1876-1880, sul dato dell'annuo canone di lire 56,000, sotto le condizioni e norme del precedente avviso 7 novembre corrente, n. 4235, coll'avvertenza che si farà luogo alla aggiudicazione quand'anche non vi fosse che un solo offerente.

Vittorio, 22 novembre 1875.

6212 *Il ff. di Sindaco* A. ZANDONELLA.

SOCIETÀ ANONIMA
per la Bonifica dei Terreni Ferraresi

(2ª *pubblicazione*)

Gli azionisti sono convocati all'assemblea generale ordinaria che sarà tenuta alle ore 2 pomeridiane del giorno 20 dicembre p. v., nella sede della Società in Torino, via Bogino, nº 2, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1º Esame ed approvazione dei conti dell'esercizio 1874.

2º Nomina di cinque amministratori in surrogazione di altrettanti cessanti d'ufficio per decorrenza di termine, i quali sono li signori comm. Bella, comm. Torrigiani, comm. Mangilli, De-Lungo, Henfrey. Conferma del signor avv. Antonio Pariani nominato dal Consiglio in luogo del signor comm. Geisser che ha date le dimissioni.

3º Nomina di tre censori.

Una copia dei conti dell'esercizio 1874 si troverà a disposizione degli azionisti, a partire dal 1º dicembre, nella sede della Società in Torino, ed a Londra presso la *Ferrarese Land Reclamation Company Limited*, Cannon-Street, 103, E. C.

Gli stessi azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per le ore tre pomeridiane dello stesso giorno e nello stesso locale sovra indicati per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1º Aumento del capitale sociale, con emissione di obbligazioni, o con quelle altre combinazioni che saranno dall'Assemblea adottate.

2º Modificazioni allo statuto sociale.

Le azioni per essere ammessi all'una e all'altra assemblea potranno essere depositate presso la sede della Società in Torino, od a Londra presso la *Ferrarese Land Reclamation Company Limited.*

6081 *L'Amministratore Delegato:* Avv. LUIGI MONGINI.

INTENDENZA DI FINANZA IN TERRA D'OTRANTO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Lizzanello, assegnata per le leve al magazzino di Lecce, e del presunto reddito lordo di lire 315 61.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Lecce, addì 10 novembre 1875.

6018 *L'Intendente:* BELFORTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN CASERTA

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 3, situata nel comune di Tufino (frazione Schiava), assegnata per le leve al magazzino di Nola, e del presunto reddito lordo di lire 295 88.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Caserta, addì 8 novembre 1875.

5961 *L'Intendente di Finanza:* S. DE CESARE.

REGIA PREFETTURA DI CALTANISSETTA

Esecuzione d'Ufficio della legge 30 agosto 1868, *n.* 4613

AVVISO D'ASTA per lo appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria da Villarosa al villaggio Priolo.

Alle ore 12 merid. del giorno 7 del mese di decembre, in questo palazzo di prefettura, alla presenza del signor prefetto della provincia, o di chi lo rappresenta, e coll'intervento dell'ingegnere capo del Genio civile di questa provincia si procederà all'appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria sovraindicata della lunghezza di metri 9295 07, giusta il progetto approvato con decreto prefettizio 3 novembre 1875.

Si invita perciò chiunque aspiri al detto appalto di presentarsi nel luogo, giorno ed ora avanti indicati per fare le offerte vocali di ribasso sulla base non minore del mezzo per cento.

L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine e sotto l'osservanza delle norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Sarà base dell'asta la somma di L. 142,000 che è l'importo dei lavori secondo la perizia allegata al progetto, escluse le indennità per occupazione di suolo.

Per essere ammessi all'asta dovranno i concorrenti presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi rilasciato da un ingegnere regente gli uffici tecnici dello Stato o della provincia in attività di servizio, o da un sindaco di un comune del Regno, nel quale sia fatto cenno delle principali opere da essi concorrenti eseguite od all'eseguimento delle quali abbiano preso parte.

Ciascuno degli attendenti deve eseguire presso questo ufficio di prefettura il deposito di L. 7100 in valuta legale da servire come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta.

Tali somme saranno restituite a chi non riuscirà aggiudicatario.

Chi rimarrà aggiudicatario delle dette opere dovrà immediatamente versare nel predetto ufficio la somma di L. 1500 in valuta legale per anticipo delle spese presunte dal contratto.

Il deliberamento sarà in favore dell'ultimo e migliore offerente, salvo le offerte in diminuzione del ventesimo che potranno essere presentate entro il termine di giorni 15, il quale andrà a scadere col mezzogiorno.

L'aggiudicatario dovrà all'atto della stipulazione del contratto di appalto prestare una cauzione definitiva di L. 14,200 in numerario da depositarsi nella Cassa dei depositi e prestiti od in certificati di rendita del Debito Pubblico del Regno d'Italia valutati a corso di Borsa sul listino del giorno in cui verrà stipulato il contratto.

Si accetterà anche una valida ipoteca sui fondi di valore doppio della cauzione.

La stipulazione del contratto dovrà essere effettuata entro dieci giorni dalla data del definitivo deliberamento.

Non stipulando il contratto nel termine prestabilito, l'Amministrazione sarà in facoltà di procedere ad un nuovo incanto a spese dell'aggiudicatario inadempiente, il quale perderà inoltre la somma depositata per garanzia dell'asta.

I lavori relativi dovranno essere cominciati non sì tosto avrà avuto luogo la consegna dei medesimi a termine dell'art. 388 della legge sui Lavori Pubblici 20 marzo 1865, allegato F, e dovranno essere compiutamente ultimati nel termine di tre anni a decorrere dalla data del verbale di consegna.

L'aggiudicatario dovrà inoltre sottoporsi all'adempimento di tutti gli altri patti, obblighi e condizioni meglio espressati nel capitolato di onere.

L'aggiudicatario dovrà eleggere il suo domicilio legale e condurre personalmente i lavori, o farsi rappresentare legittimamente da persona idonea, alla quale si possono impartire gli ordini occorrenti.

Tutte le spese relative all'asta, alla stipulazione del contratto, quelle di bollo registro e tutte le altre inerenti al detto contratto sono a carico dell'aggiudicatario.

Gli atti tutti relativi all'appalto in parola si trovano depositati in quest'ufficio di prefettura ed ostensibili a chiunque voglia prenderne visione.

Caltanissetta, li 22 novembre 1875.

6191 IL PREFETTO.

MUNICIPIO DI LATISANA

Avviso d'Asta a termini abbreviati.

Nel giorno di sabato 4 dicembre p. v., alle ore 10 ant., avrà luogo il secondo esperimento d'asta per l'appalto dei dazi governativi ed addizionali comunali di Latisana e comuni consorziati pel quinquennio 1876-1880, sotto le condizioni del precedente avviso 5 corrente, n. 1866, tranne che si farà luogo alla aggiudicazione provvisoria quand'anche non vi fosse che un solo offerente.

I fatali spireranno alle ore 12 meridiane del giorno di sabato 11 dicembre prossimo.

Latisana, 22 novembre 1875.

Il Sindaco: LUIGI DOMINI.

6209 *Il Segretario:* G. dott. ETRO.

CAMERANO NATALE *Gerente.* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.